

IL NUOVO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Città di Ascoli Piceno

Gruppo di Lavoro

Roberto Gregori, Sara Abeti, Gianluigi Bartolini, Elisabetta Schiavone, Roberto Capancioni, Laura Cennini



Emergenza e fragilità: dalle esperienze ad un piano di comunità

Arch. PhD Elisabetta Schiavone Arch. Laura Cennini



Un Piano di Protezione Civile Inclusivo

Facilitare la partecipazione di una comunità attiva



7° principio
della sicurezza inclusiva

dal **Manifesto delle Sicurezza inclusiva**

<https://soluzioniemergenti.it/sicurezza-inclusiva-il-manifesto/>

Sicurezza inclusiva =
risposta ambientale
+ risposta organizzativa
+ risposta individuale
+ risposta collettiva



La risposta all'emergenza a partire dalle esigenze reali

Considerare le esigenze in ogni fase dell'emergenza:
prima, durante e dopo



Regione Marche

MENU  **COMUNE DI ASCOLI PICENO**
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

L'AMMINISTRAZIONE | UFFICI E SERVIZI | AREE TEMATICHE

🏠 / L'Amministrazione / News / 2016 / Novembre / Progetto disabilita' in emergenza

Progetto disabilita' in emergenza

Il Comune di Ascoli Piceno in seguito ai recenti eventi sismici ha ritenuto di prestare particolare attenzione alle famiglie con disabilità e anziani bisognosi di sostegno, categorie di persone che vivono con difficoltà in emergenza. Per questo motivo ha predisposto, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti e le associazioni che rappresentano le persone con disabilità, il servizio **DISABILITA' IN EMERGENZA** per rispondere alle necessità di coloro che vivono situazioni di limitata autonomia.

Il servizio ha l'obiettivo di fornire informazioni utili a garantire la sicurezza dei cittadini verificando le condizioni di abitazione e il percorso o evacuazione. Contestualmente verranno fornite indicazioni sui compiti da svolgere in caso di emergenza affiancati da piani di emergenza familiari personalizzati. Con questo servizio si intende garantire l'efficienza e l'adeguatezza delle proprie abitazioni garantendone la massima sicurezza.

Per maggiori informazioni o per richiedere il servizio si può chiamare il numero messo a disposizione dal Comune 0736 410101 o scrivere agli architetti e volontari delle associazioni. Per le persone sordocieche scrivere a ariatosordi@hotmail.com.

Il servizio è attivo previa compilazione di modulo di richiesta, scaricabile dal sito del Comune e consegnato al Protocollo del Comune di Ascoli Piceno.



Accessibilità e inclusione per la sicurezza di tutti

Dai diritti ai requisiti per un piano di comunità



INFORMAZIONI

COMUNICAZIONE

SEGNALETICA

LUOGHI



Accessibilità e inclusione per la sicurezza di tutti

Dai diritti ai requisiti per un piano di comunità

- analisi dell'accessibilità e sicurezza delle aree di accoglienza o di ricovero individuate nel Piano con indicazione delle conseguenti indicazioni per la loro eliminazione;
- il potenziamento delle reti di supporto tra gli stakeholder già presenti sul territorio comunale con particolare riguardo a persone con disabilità (consulta) e in condizioni di fragilità sociale (CAS);



Accessibilità e inclusione per la sicurezza di tutti

Dai diritti ai requisiti per un piano di comunità



Accessibilità e inclusione per la sicurezza di tutti

Dai diritti ai requisiti per un piano di comunità

- attivazione di una piattaforma di comunicazione di ultimo miglio per la diramazione di informazioni ed allertamenti verso un'utenza ampliata;
- profilazione su base volontaria in relazione a specifiche condizioni di vulnerabilità, da promuovere con la collaborazione di reti associative territoriali;
- divulgazione e invito alla compilazione di una scheda personale (Safety Card) contenente le informazioni utili a facilitare il soccorso e ad attivare un'assistenza commisurata alle specifiche esigenze;

 **Comune di Ascoli Piceno**
MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE
PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

Safety Card di
[Nome Cognome]
Anna Rossi

I miei dati

Codice Fiscale	ANNR585P98M071T
Data di nascita	20/05/1985
Residente in	via Padova, 26 – Torino – 8° piano – interno 32
Famigliari conviventi o di riferimento (nome cognome contatto)	madre: Paola Giusti (20/11/1950) 300 9500073 sorella: Chiara Rossi (13/09/1975) 300 8100006
Assistenti personali (nome cognome contatto)	Franca Nardi 300 90999990 Barbara Colucci 300 7000555
Medico di famiglia	Claudia Novelli 348 2004848
Medico specialista	Neurologo Marco Farinelli UO Ospedale TORINO 1515158
ADI	Via Leopardi 5, Torino tel 02 00000000
Tecnico Ausili	Andrea Cicchi – Ausili & Co. – 338 45454545
Associazione di riferimento	AISM Torino tel. 000 88855 – ref. Giulia Anselmi 5566444

Le mie esigenze

DIAGNOSI		
AMBITO ESIGENZE	Informazioni	Indicazioni per il soccorritore
MOBILITÀ	La persona è tetraplegica. Movimenti residui degli arti superiori non funzionali all'autonomia. Movimenti residui degli arti inferiori non intenzionali.	Non sorregge il capo, porre attenzione a contenitori delicati utilizzando i supporti dotazione all'ausilio secondo le indicazioni familiari affinché non causi traumi. Non sempre è possibile fissare il capo rigida poiché la persona ha necessità di
Ausili mobilità	Carrozzina posturale basculante utilizzata con inclinazione massima.	
Ausili ambientali	Sollevatore	



 **Comune di Ascoli Piceno**
MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE
PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

		espellere saliva (in seguito a scialorrea e deficit nella deglutizione) con colpi di tosse è necessario garantire la mobilità del capo e aiutare nel movimento. NESSUNA
RESPIRAZIONE	Respirazione autonoma ma con accumuli di saliva (scialorrea associata a deficit nella deglutizione) che possono richiedere aspirazione con apposito dispositivo alimentato a corrente (gli operatori del 118 hanno in dotazione aspiratori a batteria).	generalmente espelle la saliva con colpi di tosse, per questo è preferibile la posizione seduta come da carrozzina posturale.
Ausili respirazione	Aspiratore per liberare le vie aeree	
RELAZIONE	È in grado di comprendere qualsiasi informazione ma non di rispondere.	Mantenere costantemente la relazione informando su tutte le azioni
COMUNICAZIONE	Può utilizzare la mano destra per rispondere al soccorritore stringendo la mano (in modo lieve) a domande che prevedano un SI o un NO.	Concordare e provare "Anna se devi rispondere SI stringi la mano". Per il NO generalmente muove un po' il capo ma se il sintomo della fatica è in fase acuta non riesce a farlo.
Ausili comunicazione	NESSUNO	
ALIMENTAZIONE	Alimentazione con sondino nasogastrico e nutripompa Tipo alimentazione: NUTRISON Protein Plus 1.25 kcal/ml 1 fiacone al giorno; velocità nutripompa 110ml/h	Porre molta attenzione perché il sondino può sfilarsi facilmente. Fare attenzione alla parte esterna, verificare la lunghezza e se ci si accorge che è fuoriuscito di oltre 20 cm non tentare di reinserirlo. Chiamare immediatamente un infermiere. Se il sondino è collegato alla nutripompa staccarlo prima di muovere la persona (il
Ausili alimentazione	nutripompa elettronica modello "Amika"	





Dalle esperienze gli strumenti: la Safety Card



SCHEDA INFORMATIVA PER IL SOCCORRITORE

LA PERSONA

Denominazione
Data di nascita
Cognome in
Famiglia (eventuali)
Vivi di riferimento
Assistenza personale
Medico di famiglia
Nominativo di prova specialistica
LAD
Procedura Alza
Situazione di riferimento

STATO DI SALUTE
CAUSALITÀ

AMBITO/INDIZIO	Informazioni	Interventi per il Soccorritore
MOVILITÀ		
Aiuti mobilità		
Aiuti ambientali		
RESPIRATORIO		
Aiuti respiratori		
RELAZIONE		

COMUNICAZIONE

Aiuti comunicativi

ALIMENTAZIONE

Aiuti alimentazione

DISTURBI URINARI E/O SPINTERICI

Aiuti e dispositivi

FARMACI

Piano Terapeutico

EVENTUALI ALTRI ASPETTI O DEFICIT CHE POSSONO AGEVOLARE L'ATTIVITÀ DEL SOCCORRITORE



EUROPEAN DISABILITY FORUM

SCIE ROSI MULTIPLA
associazione Italiana
un mondo libero dalla SM

**Disability-inclusive DRR:
Learning from the Italian example**

Elisabetta Schiavone
25 November 2021

EUROPEAN DISABILITY FORUM

**Review of Disability-inclusive Disaster
Risk Reduction Policy and Practice
across Europe and Central Asia**

November 2021



Accessibilità e inclusione per la sicurezza di tutti

Dai diritti ai requisiti per un piano di comunità

- predisposizione di protocolli per il coinvolgimento degli stakeholder finalizzati alla promozione e divulgazione accessibile dei contenuti del PPCC e delle azioni conseguenti, condivisione di mezzi e risorse diverse;
- la predisposizione di un programma di formazione, rivolta a vari livelli organizzativi, per una gestione inclusiva del piano, inclusa la comunicazione e le modalità di assistenza, soccorso inclusivo e della gestione inclusiva delle emergenze.



La nostra esperienza



EMERGENZA E FRAGILITÀ: un percorso condiviso

Emergenza e fragilità: dalle esperienze ad un piano di comunità | Arch. PhD Elisabetta Schiavone Arch. Laura Cennini



Variabilità umana: considerare le specifiche necessità di ciascuno in emergenza e non solo, operatori e cittadini

Disabilità è un concetto plurale una condizione che tutti possiamo sperimentare in una situazione di emergenza



Progettare e pianificare per la variabilità umana



Grazie per l'attenzione!

Elisabetta Schiavone e Laura Cennini

elisabetta.schiavone@soluzioniemergenti.it – laura.cennini@soluzioniemergenti.it

